



MRC SPORT Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su    >> Mrc Sport

Rassegna Stampa

Ottobre 2018

TuttoRally+



RACING START

Fancello sorride

Vincono la classe **RSTB 1.6 Plus** i dorgalesi portacolori della MRC Sport Salvatore Fancello e Fabio Piras, su Peugeot 106, per loro anche la soddisfazione del primato dell'intera categoria Racing Start ed il gusto di aver la-

sciato dietro tante vetture ben più performanti. Nella



MRC SPORT Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su >> Mrc Sport

Rassegna Stampa

Ottobre 2018



TuttoRally+

CIR/CIRT 25° RALLY ADRIATICO

Terza posizione assoluta e successo nel Terra per Nicolò Marchioro e Marco Marchetti.



CIRT Marchioro-Marchetti con un passo da CIR

Al via su una Skoda Fabia R5- RB Motors, i due veneti vincono la classifica del Campionato Italiano Rally Terra e salgono sul podio del CIR. Trentin-De Marco hanno la meglio nell'ultima prova sugli sfortunati Ceccoli-Capolongo, rallentati dalla polvere di Andreucci

Tra i 48 equipaggi a via del rally, 12 erano iscritti al Campionato Italiano Rally Terra, giunto al quarto dei sei appuntamenti in calendario. Il coefficiente 1,5 rendeva ancora più interessante la lotta, con Marchioro, Ceccoli, Costenaro e Trentin a formare il poker di piloti Skoda più accreditato alla vittoria finale. Rispetto al CIR, mancava la variabile vettura, ma si riproponeva quella del fornitore di pneumatici. Nella prima semitappa è stato Nicolò Marchioro, affiancato da Marco Marchetti su una Fabia-RG gommatata Yokohama, a dettare il ritmo, seguito da Ceccoli-Capolongo (Skoda-PA Racing-Michelin). Meno incisivi altri due attesi

protagonisti della vigilia come Giacomo Costenaro, che ha patito inizialmente problemi alla frizione, e Mauro Trentin, che ha faticato a prendere il ritmo in prove speciali corte e veloci come quelle dell'Adriatico. Sabato mattina è subito arrivata la risposta di Ceccoli. Il sammarinese segna un gran tempone e prende il comando del rally ai danni di Marchioro. Sempre nella stessa prova si segnala il capottamento, quasi da fermo, di Costenaro dopo un dritto a ruote bloccate concluso in equilibrio su una riva. Il veneto riesce a ripartire, ma con il parabrezza rotto e un ritardo di oltre 8 minuti. L'ex leader del CIRT raggiunge con

tenacia il parco assistenza, dove i ragazzi del team GF sostituiscono il parabrezza. È però molto indietro in classifica e perde ogni possibilità di conquistare punti pesanti, visto anche il coefficiente 1,5 di questo rally. Dopo il riordino la leadership di Ceccoli dura poco. Il portacolori della PA Racing finisce infatti in un campo in seguito a una lunga staccata troppo lunga e la sua Skoda accusa un duro colpo all'anteriore. Fortunatamente riesce a ripartire senza problemi meccanici, ma lascia per strada una ventina di secondi. Chi riprende un buon ritmo nella seconda parte del rally è Mauro Trentin, che chilometro dopo chilometro risale fino al

terzo posto dietro a Marchioro e Ceccoli. Quando la classifica sembra ormai congelata, arriva l'ultimo colpo di scena. Nella speciale conclusiva capotta Andreucci e quando rientra prosegue lentamente. Poco dopo arriva Ceccoli, che si ritrova nella polvere del toscano ed è obbligato a rallentare lasciando per strada secondi decisivi.

Alla fine dietro ai meritati vincitori, nonché terzi assoluti nella generale Marchioro-Marchetti, si classificano Trentin-De Marco con un ritardo di 1'11. Ceccoli-

Capolongo sono terzi a soli 2"4 dal secondo posto. Appena dietro chiude lo svizzero Della Casa e a seguire Ricci-Biordi, gli unici al via con una Fiesta in mezzo a tante Fabia. Quindi Taddei-Gaspari, meno incisivi di altre volte.

Quando mancano due prove al termine del CIRT, il Nido dell'Aquila e il Tuscan Rewind (entrambe a coefficiente 1), il veneto Marchioro si conferma al comando con 53 punti (48,5 se contiamo uno scarto che dovrà effettuare). Alle sue spalle Ceccoli, a quota 45, e Trentin, a 43.